

INCONTRO A CUNEO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE CRC

Lezione di economia per 300 studenti

LORENZO BORATTO
CUNEO

L'Italia è il Paese europeo con un inquietante e drammatico record: il minor numero di giovani in percentuale sulla popolazione, il maggior tasso di «Neet» (acronimo inglese che sta per persone che non stanno studiando, né lavorano, né sono impegnati nella formazione) e un tasso negativo di Expat (altro anglismo: sono gli under 35 che scelgono l'estero per studiare o lavorare). Di questo ha discusso ieri il docente universitario Alessandro Rosina, al cinema Monviso di Cuneo, di fronte a 300 ragazzi di quarta e quinta superiore da tutta la Granda. Spiegando loro il mix di scelte politiche e caratteristiche sociali che porta a considerare spesso i gio-



FRANCESCO DOGLIO

L'intervento del professor Alessandro Rosina al Monviso

vani come «ignorati, sfruttati, incompresi e iperprotetti». Poi le domande dei ragazzi, sul palco e tra il pubblico, su cosa fanno la società e la scuola per modificare questa situazione.

Il consiglio finale del docente è stato di imparare a «orientarsi nel futuro non secondo le mappe delle vecchie generazioni, ma creando voi le vostre mappe, grazie alla fiducia che ave-

va in voi stessi e alle potenzialità che esprimerete».

Quello di ieri era l'appuntamento conclusivo della sesta edizione di «L'Economia incontra gli studenti» con appuntamenti nei giorni scorsi anche ad Alba e Mondovì, promossi dalla Fondazione Crc. Un modo per avvicinare i ragazzi a temi economici che sono centrali nella vita di tutti i giorni: dalla dignità umana alla disuguaglianza, fino alla difficile condizione dei giovani nella società, soprattutto in Italia.

Spiegano dalla Fondazione Crc: «Questa iniziativa si sta strutturando sempre di più e dal prossimo anno, confluirà in percorsi scolastici dedicati grazie al progetto Save, cioè Scuola aperta all'economia».

